

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

Mercoledì 22 Novembre 2000

alle ore 9,30 e 15,30

963^a e 964^a Seduta Pubblica

ORDINE DEL GIORNO

I. Discussione del disegno di legge:

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2000 (*Approvato dalla Camera dei deputati*) –
Relatore BESOSTRI. **(4783)**

II. Seguito della discussione di mozioni e svolgimento di interrogazioni sulla situazione dell'ordine pubblico, con particolare riferimento alla città di Napoli (*testi allegati*).

III. votazione finale, dalla sede redigente – ai sensi dell'articolo 53, comma 3, penultimo periodo, del Regolamento – dei disegni di legge:

– MANIERI ed altri. – Modifica della disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori. **(130-bis)**

- MAZZUCA POGGIOLINI ed altri. – Nuova disciplina delle adozioni. **(160-bis)**
- BRUNO GANERI ed altri. – Modifica della disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori; norme per la campagna informativa per la promozione dell'affidamento dei minori. **(445-bis)**
- BUCCIERO ed altri. – Riforma dell'articolo 6 della legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di adozione, con abolizione del limite massimo di età tra adottanti e adottando e definizione normativa della preferenza per l'indivisibilità dei fratelli adottandi. **(852)**
- SALVATO ed altri. – Nuove disposizioni in materia di adozioni. **(1697-bis)**
- MAZZUCA POGGIOLINI. – Modifiche alla legge n. 184 del 1983 per l'introduzione dell'adozione integrativa. **(1895)**
- CARUSO Antonino ed altri. – Modifica dell'articolo 6 della legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di adozione dei minori. **(3128)**
- SERENA. – Modifiche ed integrazioni alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di adozione. **(3228)**
- Disposizioni in tema di età dei genitori idonei all'adozione. **(4648)**
- *Relatore* CALLEGARO.

IV. Discussione dei disegni di legge:

1. Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. **(4273)**
- DE CAROLIS e DUVA. – Normativa nazionale in materia di prevenzione dell'inquinamento da onde elettromagnetiche generate da impianti fissi per telefonia mobile e per emittenza radiotelevisiva. **(2149)**

- RIPAMONTI ed altri. – Norme per la prevenzione dei danni alla salute e all'ambiente prodotti da inquinamento elettromagnetico. **(2687)**
- CÒ ed altri. – Legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico. **(3071)**
- SPECCHIA ed altri. – Disposizioni per la progettazione, l'installazione, l'uso e la diffusione commerciale di apparecchiature elettriche e per telecomunicazioni generanti sorgenti di radiazioni non ionizzanti. **(4147)**
- BONATESTA. – Legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico. **(4188)**
- SEMENZATO. – Obbligo di segnalazione dei rischi alla salute derivanti dai campi elettromagnetici emessi dagli apparati di telefonia cellulare. **(4315)**
– *Relatore GIOVANELLI (Relazione orale).*
- 2. D'ALESSANDRO PRISCO ed altri. – Norme speciali per la città di Roma, capitale della Repubblica italiana. **(2853)**
- VENTUCCI ed altri. – Istituzione del Distretto autonomo di Roma. **(3986)**
– *Relatore PELLEGRINO.*
- 3. Istituzione del servizio civile nazionale. **(4408)**
- COVIELLO. – Istituzione del servizio civile alternativo nel settore agricolo, in sostituzione del servizio militare di leva. **(329)**
- BEDIN. – Istituzione del servizio civile nazionale. **(1015)**
- NAVA ed altri. – Norme per l'istituzione del servizio civile nazionale. **(1165)**
- AGOSTINI ed altri. – Istituzione del Servizio civile nazionale. **(1382)**
- Istituzione del servizio civile nazionale. **(2118)**

- RESCAGLIO e VERALDI. – Istituzione del Servizio civile volontario per donne e uomini. (4244)
- SEMENZATO. – Aumento della dotazione finanziaria del Fondo nazionale per il servizio civile degli obiettori di coscienza. (4286)
- SEMENZATO ed altri. – Istituzione del servizio civile volontario di ragazze e ragazzi. (4388)
– *Relatrice D'ALESSANDRO PRISCO (Relazione orale).*

V. Comunicazioni del Presidente, ai sensi dell'articolo 126, comma 4, del Regolamento, sul contenuto del disegno di legge finanziaria.

MOZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

FLORINO, PONTONE, COZZOLINO, DEMASI, RECCIA, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BORNACIN, BOSELLO, BUCCIERO, ZAMBRINO, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, FISICHELLA, MACERATINI, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MAGNALBÒ, MANTICA, MARRI, MEDURI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, RAGNO, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO. – Il Senato,

(1-00573)
(19 luglio 2000)

premessò:

che i senatori di AN hanno reiteratamente chiesto al Governo ed al Ministro dell'interno di adottare misure anche eccezionali per prevenire e reprimere il crimine organizzato nel territorio campano;

che la recrudescenza in questi giorni di terribili fatti di sangue dimostra che a Napoli e dintorni gli scenari sono di guerra;

che tra le vittime vanno ricordati un cittadino innocente nonché altri due feriti, tra cui una bambina di 12 anni;

che è di queste ore l'ulteriore raccapricciante bagno di sangue nella provincia di Napoli con la morte di una giovane donna attinta da un proiettile sul balcone di casa, il barbaro assassinio di un giovane lavoratore per non aver ceduto l'auto ai rapinatori, la spietata esecuzione di due fratelli a Caivano, di cui uno consigliere comunale del suddetto comune di cui la legione carabinieri di Casoria aveva segnalato lo scioglimento,

impegna il Governo:

ad adottare urgenti interventi per un controllo ferreo del territorio;

a potenziare nell'immediato le forze di polizia con mezzi ed armi adeguati;

a fare avviare autonomamente alla polizia indagini giudiziarie;

a sottoporre al regime di controllo pregiudicati recidivi di affiliazione e capi clan camorristici.

DIANA Lorenzo, BERTONI, CABRAS, CARCARINO, CONTE, DE MARTINO Guido, DUVA, DONISE, MASULLO, PAGANO, PARDINI, PELELLA, VILLONE. – Il Senato,

(1-00609)
(21 novembre 2000)

premessò:

che l'uccisione della piccola Valentina Terracciano, di appena due anni, cui è seguita la feroce esecuzione degli assassini da parte della camorra, e gli altri gravi e feroci delitti avvenuti in questi ultimi giorni, in particolare nell'area napoletana, hanno fortemente scosso la pubblica opinione e confermato la gravità della situazione dell'ordine pubblico a Napoli, in Campania e nel paese;

che è indispensabile garantire ai cittadini la sicurezza come diritto primario per una serena e civile convivenza;

che è necessario intensificare l'azione dello Stato nella repressione dei fenomeni criminali, così come ha ricordato di recente il Capo dello Stato, affermando che «anche se i dati statistici indicano una diminuzione dei reati, bisogna fare ancora di più»,

impegna il Governo:

ad assicurare alla giustizia gli assassini e le bande criminali;

a recuperare e consolidare il controllo di quei territori che maggiormente sono sottoposti all'attacco della criminalità organizzata;

a potenziare ed estendere il coordinamento tra tutte le forze di polizia, liberandole da compiti impropri e privilegiando le funzioni investigative e di presidio del territorio;

ad affiancare all'attività ordinaria così potenziata iniziative straordinarie e mirate alle realtà più a rischio, come si è fatto con «l'operazione Golfo» nella città di Napoli, prevedendone anche l'estensione alle aree più colpite della provincia e della regione;

ad adottare un programma straordinario di potenziamento degli organici delle forze dell'ordine commisurato alle esigenze di contrasto delle bande criminali che affliggono soprattutto alcune regioni meridionali;

a procedere con maggiore determinazione per rimuovere tutti gli ostacoli che si frappongono all'accelerazione dei tempi della giustizia, impegnando a tal fine le risorse che si ritengano necessarie e potenziando in primo luogo gli organici della magistratura nelle sedi con maggiori carichi di lavoro.

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

CURTO. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso: (3-03855)
(19 settembre 2000)

che a distanza di poco meno di un mese dall'uccisione del boss del contrabbando brindisino, Antonio Luperti, così come era nelle previsioni, è ripresa la mattanza criminale che ha visto come ultime vittime il pregiudicato Roberto Gorgoni e il pensionato Aldo Mazzotta;

che il grave fatto di sangue è avvenuto a Brindisi, in un'ora di punta e in una zona centrale, e solo per caso non ha provocato la morte di altri incolpevoli cittadini;

che per le modalità con le quali l'azione criminosa è avvenuta, e per il contesto in cui è maturata, pare verosimile pensare che il territorio brindisino si trova alla vigilia di scontri tra cosche criminose con punte di efferatezza tali da dover naturalmente destare grande preoccupazione nella pubblica opinione circa il mantenimento di livelli accettabili sul versante dell'ordine pubblico e della sicurezza sociale;

che il fatto che il *commando* sanguinario, pur intercettato da un'auto civetta della squadra mobile, abbia potuto far perdere le proprie tracce, nonostante le difficoltà derivanti dal traffico cittadino, dimostra non solo l'esistenza a favore dei sicari di sicuri appoggi nella città, ma anche l'esigenza di perfezionare i meccanismi relativi al coordinamento delle forze dell'ordine,

l'interrogante chiede di conoscere se il Ministro in indirizzo non ritenga di dover promuovere azioni particolarmente incisive per la città di Brindisi attraverso una sostanziale «bonifica» del territorio al fine di sottrarre quante più coperture possibili ai *commando* del crimine, nonché attraverso una efficace schermatura e blindatura del territorio per scoraggiare qualsiasi rigurgito criminoso.

CURTO. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Per conoscere: (3-03883)
(19 settembre 2000)

lo stato delle indagini relative alla uccisione del maresciallo Antonio Di Mitri, vittima di un vero e proprio agguato conseguente ad una rapina perpetrata ai danni della Banca commerciale di Francavilla Fontana il 14 luglio 2000;

le ragioni del sostanziale stallo delle indagini;

se l'ipotesi investigativa, con l'arresto, nelle ore successive al tragico fatto, di un pregiudicato fasanese, sia ancora sostenibile, oppure se la consistenza della stessa sia venuta meno anche perchè debole *ab origine*;

in tal caso se sia verosimile l'ipotesi avanzata da molti osservatori secondo i quali tale tesi investigativa è servita solo a sedare la rabbia della

pubblica opinione indignata per l'insufficienza e la superficialità con le quali sino ad oggi sono stati affrontati i problemi della criminalità e dell'ordine pubblico;

se, infine, tale stile (quello di tacitare artatamente la pubblica opinione dopo i gravissimi episodi criminosi e di sangue, come l'efferato agguato di Copertino) rappresenti il livello più basso raggiunto dallo Stato (ma non solo da esso) e, pertanto, quali iniziative si intenda assumere per stroncare tale obbrobrioso fenomeno.

CURTO. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso: (3-03885)
(19 settembre 2000)

che il fenomeno delle estorsioni perpetrate ai danni di minori costituisce uno degli aspetti più inquietanti del complesso fenomeno criminale che ormai da tempo affligge la città di Francavilla Fontana;

che nei giorni scorsi una operazione condotta dalla Guardia di finanza ha fatto sì che venissero tratti in arresto due giovani, rispettivamente di 16 e 17 anni, responsabili di estorsione nei confronti di un altro minore;

che tale episodio rappresenta solo una conferma di quanto più volte a vari livelli denunciato, ossia l'instaurazione di un sostanziale clima di terrore da parte di bande composte da giovanissimi nei confronti di loro coetanei;

che un aspetto mai emerso, ma comunque presente e sicuramente altamente inquietante, è quello che vede adulti «soprintendere» alle azioni malavitose dei minori offrendo loro protezioni, complicità e coperture,

l'interrogante chiede di conoscere se si ritenga idonea la valutazione sino ad ora fatta del fenomeno quale azione malavitosa determinata da singoli, e quindi senza nesso di collegamento ed organizzazione, oppure se non la si ritenga insufficiente in quanto il contesto nel quale tali episodi vengono a determinarsi è quello tipico dell'associazione criminale organizzata che facendosi scudo della limitata azione sanzionatoria riservata ai minori riproduce, sia pure ad un livello inferiore, e grazie anche al clima di omertà che le accompagna, le tipologie tipiche delle organizzazioni mafiose.

SPECCHIA. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso: (3-03891)
(19 settembre 2000)

che, nonostante la dimostrazione di forza dello Stato messa in atto con l'operazione Primavera, la presenza della criminalità organizzata e della microcriminalità continua a «produrre» devastanti effetti con rapine, omicidi, eccetera, e l'aumento della sfiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini che, anche per questo motivo, spesso non collaborano con le forze dell'ordine;

che inoltre nel periodo estivo si è verificata una recrudescenza dei furti di auto, nelle abitazioni e in campagna presso le masserie e le residenze stabili ed estive;

che, nella notte tra il 7 e l'8 settembre 2000 a Ceglie Messapica (Brindisi), in contrada Fedele Grande, un *commando* di cinque malviventi, dopo aver sfondato la porta di una casa di campagna, dove i proprietari stavano cenando, si è fatto consegnare 500.000 lire e due fucili;

che gli stessi delinquenti, dopo averlo picchiato a sangue, hanno costretto uno dei presenti, il giovane Francesco D'Urso, ad accompagnarli nella casa agricola del padre poco distante e lì hanno sparato all'agricoltore Donato D'Urso che è morto dissanguato;

che quest'ultimo gravissimo fatto ripropone in modo forte il problema della sicurezza nelle campagne;

considerato che furti, rapine ed omicidi si sono già verificati nelle campagne di Ceglie Messapica e di altri comuni della provincia di Brindisi,

l'interrogante chiede di sapere quali urgenti provvedimenti il Ministro in indirizzo intenda adottare per prevenire e combattere, anche con un maggiore controllo del territorio e con una più accurata e coordinata attività investigativa, la criminalità organizzata e la microcriminalità, anche con particolare attenzione al problema della sicurezza nelle campagne.

SPECCHIA. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

(3-04013)
(17 ottobre 2000)

che, con precedente interrogazione, con riferimento ad alcuni gravi episodi verificatisi nel comune di Ceglie Messapica (Brindisi), lo scrivente aveva sottolineato il problema della sicurezza nelle campagne chiedendo tra l'altro un maggiore controllo del territorio ed una più accurata e coordinata attività investigativa da parte delle forze dell'ordine;

che sempre nel territorio di Ceglie Messapica, nella notte del 13 ottobre 2000, un anziano pensionato è stato selvaggiamente picchiato da ignoti ladri penetrati nella sua abitazione di campagna;

che questo grave avvenimento fa seguito a recenti altre tre rapine nelle campagne del suddetto comune, in una delle quali fu ucciso un agricoltore;

che analoghi avvenimenti si sono verificati in altri comuni della provincia di Brindisi;

che è pertanto necessaria una particolare attenzione al problema della sicurezza nelle campagne, dove ormai gli agricoltori vivono in continua tensione con i fucili a portata di mano,

l'interrogante chiede di sapere quali urgenti iniziative il Ministro dell'interno intenda assumere.

SPECCHIA. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

(3-04093)
(2 novembre 2000)

che nella notte tra il 30 e il 31 ottobre 2000 a Pezze di Greco, frazione di Fasano (Brindisi), è stata incendiata e completamente distrutta l'auto di proprietà del consigliere comunale e presidente del locale circolo di Alleanza Nazionale Pietro Saladino, parcheggiata nei pressi dell'abitazione dello stesso;

che l'incendio si è propagato alla pizzeria «Da Poldo» che ha subito ingenti danni;

che il consigliere Saladino, militare dell'Arma dei carabinieri in pensione, è conosciuto ed apprezzato per la sua onestà e per la sua intransigenza di fronte alle ingiustizie e all'illegalità;

che lo stesso ha assunto diverse iniziative a tutela di categorie e per la risoluzione di numerosi problemi del territorio fasanese con particolare riferimento alla frazione di Pezze di Greco e alle località marine;

rilevato:

che è necessario garantire la sicurezza di tutti i cittadini ed anche di quanti, come il Saladino, cercano di espletare nel modo migliore il mandato politico ed elettorale;

che da parte delle forze dell'ordine e della magistratura va data una risposta ferma a quanti operano o intendono operare nell'illegalità e cercano di intimidire chi pretende il rispetto delle regole, della legge e dei diritti legittimi dei cittadini,

l'interrogante chiede di sapere quali urgenti iniziative il Ministro dell'interno intenda assumere.

PERUZZOTTI, GASPERINI, WILDE. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

(3-04126)
(16 novembre 2000)

che nel corso di una rapina avvenuta nella serata di ieri, 15 novembre 2000, a Botticino Mattina (Brescia) è stato ferito un gioielliere di 40 anni, Eliano Tognazzi;

che malgrado i soccorsi tempestivi l'uomo è successivamente deceduto all'ospedale di Brescia;

che i tre rapinatori hanno agito con particolare efferatezza, aprendo il fuoco, senza motivo, visto che il gioielliere non aveva opposto resistenza;

che nel 1999 un altro orefice bresciano fu barbaramente ucciso nel corso di una rapina avvenuta a Toscolano Maderno,

l'interrogante chiede di conoscere:

le precise modalità della rapina;

a che punto siano le ricerche dei malviventi e come le stesse si stia svolgendo;

quali iniziative urgenti intenda assumere il Ministro in indirizzo per riportare la legalità nella provincia di Brescia, funestata da continui episodi di grave criminalità.

NOVI, LAURO. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

(3-04131)
(17 novembre 2000)

che un *commando* di giustizieri camorristi ha ucciso a Cerveteri (Roma) i *killer* della piccola Valentina Terracciano;

che, mentre la camorra conosceva tutto dei *killer* della vittima, lo Stato e i suoi apparati repressivi e investigativi brancolavano nel buio,

si chiede di conoscere le argomentazioni del Ministro in indirizzo su questa palese e umiliante abdicazione dello Stato verso i criminali giustizieri camorristi.

PETTINATO, LUBRANO di RICCO. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso: (3-04132)
(21 novembre 2000)

che domenica 12 novembre 2000 in un agguato probabilmente camorristico è stata gravemente ferita una bambina di due anni presso Pòllena Trocchia, nel Napoletano;

che il giorno seguente la bambina è morta;

che il giorno 14 in un agguato sono stati uccisi i probabili esecutori che per sbaglio avevano ucciso la bambina;

considerato:

che il problema della sicurezza dei cittadini, soprattutto nelle zone più disagiate del Sud, non può essere ricondotto ad una mera questione di ordine pubblico;

che uno Stato civile e democratico deve saper opporre alla criminalità soluzioni drastiche, senza ricorrere né alla militarizzazione del territorio né a misure restrittive delle libertà dei cittadini onesti, ma trovando soluzioni concrete al malessere diffuso che è diventato il vero e proprio sostegno della criminalità organizzata,

si chiede di sapere quali misure intenda prendere il Governo per garantire la sicurezza dei cittadini e per ridurre il malessere sociale nelle zone più disagiate, dove più frequenti sono le azioni della criminalità organizzata.

D'ONOFRIO, BIASCO, BOSI, CALLEGARO, DANZI, FAUSTI, LO CURZIO, NAPOLI Bruno, PIREDDA, TAROLLI, ZANOLETTI. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso: (3-04133)
(21 novembre 2000)

che la cronaca quotidiana è funestata da continui episodi di grave criminalità;

che in particolare gli ultimi avvenimenti pongono in risalto una recrudescenza della guerra tra bande camorristiche in Campania,

si chiede di sapere quali iniziative intenda assumere il Ministro in indirizzo per riportare la legalità in Campania ed in generale sull'intero territorio dello Stato.

PONTONE. – *Ai Ministri della giustizia e dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso: (3-04134)
(21 novembre 2000)

che, a Pòllena Trocchia (Napoli), un comune dell'area vesuviana, si è consumato pochi giorni fa l'ennesimo atto di feroce criminalità: in pieno centro, fra mezzogiorno e l'una, una fascia oraria di massimo traffico, alcuni malviventi hanno coinvolto in una sparatoria una intera famiglia, uccidendo la piccola Valentina di due anni;

che l'atroce ed inaccettabile delitto deve essere letto nel quadro del grave problema della criminalità che da troppo tempo ha messo in ginocchio la Campania;

che, evidentemente, il Governo – ed in particolare i Ministri competenti – ancora non si rendono conto della gravità di questa situazione, in quanto tutte le innumerevoli richieste di intervento di determinata presa di posizione per risolvere il problema della giustizia a Napoli sono sempre cadute nel vuoto;

che, come detto troppe volte, la situazione è gravissima ed insostenibile da anni basti pensare che solo per quanto attiene all'anno in corso si sono dovuti contare centinaia di omicidi;

che, a peggiorare la situazione, vi è la triste constatazione che i criminali – come in quest'ultimo caso di Valentina – sono dei veri e propri delinquenti «incalliti» già incriminati per fatti di camorra e poi scarcerati e, come se non bastasse, uno dei ricercati sarebbe proprio imputato nel processo per la morte di un altro bambino nel 1995;

che, davanti ad una violenza che non conosce limiti, sono da considerarsi quasi scellerate le posizioni garantiste che impongono di lasciare a piede libero quei delinquenti che vengono scarcerati per decorrenza dei termini;

che, se è vero che la preoccupante situazione napoletana è determinata dai gravi problemi di degrado e disagio sociale derivante dall'inarrestabile disoccupazione, che richiedono serie misure di intervento economico e nel lavoro, è ancor più vero che, allo stato, si impongono immediati provvedimenti che restituiscano alle forze dell'ordine ed a tutti i comparti del settore giustizia la possibilità di fare fronte a questa situazione di continua emergenza: la carenza di uomini e mezzi denunciata da mesi esige misure responsabili di intervento che, finalmente, si rendano consapevoli delle necessità,

l'interrogante chiede di sapere quali immediati provvedimenti i Ministri in indirizzo intendano adottare per restituire alla magistratura ed alle forze dell'ordine la possibilità di operare al fine di capovolgere l'attuale condizione in cui le misure di «tutela e garantismo» che oggi sono riservate ai delinquenti ed ai criminali vengano – una volta per tutte – restituite legittimamente a tutti i cittadini onesti ed innocenti che, come la piccola Valentina, pagano con la vita le incapacità del Governo.

PALUMBO, FOLLIERI, VERALDI. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Per conoscere le valutazioni e gli intendimenti del Governo in ordine agli ultimi, allarmanti sviluppi della situazione concernente l'ordine pubblico, contrassegnata da gravissimi delitti nell'*hinterland* bresciano con l'uccisione di un gioielliere disarmato e in quello napoletano con l'assassinio di una bimba di appena due anni ad opera di un esponente della criminalità organizzata da poco scarcerato per decorrenza dei termini. (3-04135)
(21 novembre 2000)

